

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

<b>_Cognome</b>	<b>Brustia</b>
<b>_Nome</b>	<b>Viviana</b>
<b>_Matricola</b>	716875
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	P1
<b>_e-mail</b>	viviana.brustia@mail.polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	Ecole superieure des arts Saint Luc Liège
<b>_Stato</b>	Belgio
<b>_ID ERASMUS (per sedi in UE)</b>	liège07
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### TESTO DELLA RELAZIONE

Il mio erasmus si è svolto nella città belga di Liegi, presso l'istituto superiore S. Luc. La durata dell'esperienza è stata dalla prima settimana di febbraio fino alla seconda settimana di giugno. Prima di arrivare a Liegi ho avuto la fortuna di essere stata messa in contatto, dalla sede ospitante, con una ragazza belga in partenza per l'erasmus, e che quindi aveva la necessità di affittare il suo appartamento (kot) durante il secondo semestre. Facendo una valutazione di prezzi, la posizione dell'alloggio e le fotografie ho deciso di prendere in affitto l'appartamento.

Sono arrivata in Belgio in macchina con i miei genitori, la prima settimana di febbraio, purtroppo a corsi già cominciati. Il giorno seguente ho incontrato la coordinatrice erasmus della sede ospitante, che mi ha proposto di seguire alcuni corsi di disegno industriale, in base all'anno di frequenza e al numero di crediti di cui avevo bisogno.

Non essendoci stata nessuna spiegazione dei corsi prima di frequentarli, mi sono trovata completamente spaesata poiché il mio piano di studi era stato (quasi) deciso senza poter valutare effettivamente i corsi. Quindi durante la prima settimana ho frequentato nella sezione di disegno industriale corsi di secondo e terzo anno, per poi valutare e stabilire nella settimana successiva quali corsi fossero effettivamente utili.

La prima settimana è stata veramente caotica, perché i corsi che ho frequentato erano tutti già iniziati da molto tempo, quindi con progetti quasi al termine, e alcuni professori mi hanno proposto o di svolgere il lavoro di due mesi in sette giorni, ed altri di aspettare il nuovo lancio di progetto. Quindi, non sapendo che fare, ho effettivamente cercato di elaborare alcuni progetti in modo molto rapido, ma è stato pesante e purtroppo inutile, perché alla fine, dopo una settimana di prova, ho optato di seguire altri corsi.

Infine ho deciso di frequentare i seguenti corsi: informatica (photoshop di base), schizzo a mano libera, illustrazione e laboratorio di design.

Il corso di Photoshop è stato molto utile e molto comprensibile da seguire, poiché la professoressa eseguiva in classe gli esercizi di informatica, e grazie ad un proiettore era possibile vedere passo passo tutte le operazioni svolte. Inoltre ogni studente aveva una scheda di riepilogo dei comandi utilizzati. Ogni lezione corrispondeva ad un esercizio svolto da tutti gli studenti, con una consegna a fine corso dei lavori effettuati.

Il corso di schizzo a mano libera è stato molto interessante e utile poiché consisteva in una copia fedele di differenti soggetti, con tecniche a scelta. Inizialmente è stato abbastanza difficile poiché era la prima volta che ho seguito corsi di copia dal vero, ma a livello progettuale credo che sia davvero necessario. Ogni lezione proponeva un soggetto di copia differente, ad esempio nature morte, oggetti di arredo, architetture d'interni. Alcune lezioni sono state svolte all'esterno della scuola, per poter disegnare sulla riva della Mosa, o nelle piazze della città.

Il corso di illustrazione consisteva in una realizzazione manuale di un abecedario, con tema, disegni illustrativi e tecniche di rappresentazione a scelta. Il lavoro è stato interessantissimo poiché il professore ha lasciato molta libertà, senza alcun tipo di restrizione, ma comunque ha sempre guidato l'elaborato dal punto di vista tecnico. Purtroppo ho potuto svolgere solo questo progetto poiché l'anno accademico era quasi al termine, come per la maggior parte di corsi di laboratorio. Io consiglio vivamente a tutti coloro che vogliono intraprendere l'esperienza erasmus nella sede di Liegi, di partire per un anno, o per il primo semestre, poiché i corsi si possono seguire dall'inizio e non c'è una particolare pressione di dover scegliere i corsi in poco tempo, senza riuscire bene a valutarli.

Il laboratorio di progettazione è stato il corso più particolare che ho frequentato. Il metodo di progettazione belga è molto differente da quello italiano.

Innanzitutto hanno un aspetto molto più pratico e manuale, che in Italia non viene pressoché sviluppato, e quindi viene eseguito un progetto il modello di studio in scala reale è assolutamente fondamentale per capire se il progetto è funzionale o meno. E' anche vero che però manca un approccio informatico, e la modellazione virtuale è quasi inesistente.

Come progetto di laboratorio ho dovuto ideare un barbecue, in tutti i dettagli, e poi realizzare il modello in acciaio. Inizialmente ero veramente preoccupata, poiché non conoscevo nessuna macchina del laboratorio e non avevo la minima idea di come creare un barbecue, ed assemblarlo. Ma grazie al professore e all'assistente di laboratorio sono riuscita dopo tre settimane di lavoro a finire il modello, e a renderlo abbastanza fedele alla mia idea progettuale.

E' stato svolto un altro progetto, per la realizzazione di un porta giornali. Dopo 4 ore di schizzi creativi il professore ha scelto per ciascuno l'idea migliore, e poi è stata realizzata in laboratorio modelli.

Sono stata molto soddisfatta di tutto quello che ho imparato, e credo che l'approccio manuale nel campo della progettazione sia effettivamente necessario.

Con i compagni di corso mi sono veramente trovata benissimo, sono stati tutti sempre molto gentili e disponibili. Tantissimi erasmus italiani e spagnoli, mi avevano detto che fare amicizia con belgi è praticamente impossibile perché sono molto chiusi, e poco propensi alla conversazione: invece devo dire che mi sono trovata benissimo ed ho avuto un'ottima accoglienza.

Con il francese non ci sono stati particolari problemi: ovviamente all'inizio ci vuole un momento per superare la timidezza di parlare in una lingua che non si conosce bene, ma quando poi ci si rende conto che effettivamente le persone sono disponibili ad ascoltare, e si sforzano per capire quello che effettivamente si vuole comunicare il tutto è molto più semplice.

L'università di Liegi (che non è la scuola di S.Luc) ha organizzato per tutti gli studenti erasmus un corso di lingua gratuito di 4 ore settimanali per imparare il francese con professori madrelingua a seconda del livello di conoscenza. Io consiglio vivamente di frequentarlo perché non solo è un ottimo modo per studiare la grammatica, ma anche perché è possibile conoscere altri erasmus e fare amicizia con persone che hanno esattamente le stesse difficoltà ed esigenze.

Alla fine del corso viene organizzato un esame e rilasciato un attestato di francese, e se si è interessati si può poi accedere all'esame DELF.

Essendo partita nel secondo semestre del terzo anno, e nonostante sia stata davvero soddisfatta della mia esperienza, devo dire che ho avuto alcune difficoltà, riguardanti la scrittura della tesi, ed organizzare tutti i ritorni per il Pel. Innanzitutto perché sentivo una grande pressione per le consegne italiane e secondariamente perché non riuscivo a capire come funzionasse esattamente il sistema di studio e di consegne della scuola ospitante. Quindi mi sono trovata in preda al panico perché avevo consegne quasi settimanali, di tutti i corsi più la scrittura di tesi. Inoltre dovevo organizzare almeno tre ritorni in Italia, senza saltare le consegne del Belgio.

Però alla fine per organizzare i ritorni in Italia, i professori sono stati estremamente comprensivi, e quindi dopo averli avvisati e una volta capito il sistema di consegne della scuola belga i problemi si sono quasi risolti.

Infine vorrei fare qualche considerazione generale su Liegi e sul Belgio.

Il Belgio è un paese molto diviso internamente: una regione vallona (francofona) una regione fiamminga, ed una piccola regione germanofona. Quindi tutte le considerazioni che faccio sono strettamente legate alla regione francofona.

Innanzitutto bisogna precisare che la città oggettivamente non è bellissima, però è molto molto vivibile, la maggior parte delle persone sono veramente disponibili ad aiutare e davvero gentili. La città si sviluppa sulle coste della Mosa, ed ha una parte collinare chiamata cittadella. E' impressionante scoprire che sulla collina ci sia una natura incontaminata, nonostante si trovi a meno di un km dal centro della città. Per girare per la città i mezzi più comodi sono i bus, e la bicicletta.

C'è anche da precisare però che uno dei grossi problemi di Liegi è la mancanza di sicurezza, un numero impressionante di ubriachi e di drogati che si incontrano a tutte le ore del giorno e della

notte per strada, nei supermercati e nei Lavoir. Quindi, per tutti coloro che vogliono andare a Liegi in erasmus, soprattutto per le ragazze, **NON TORNATE MAI A CASA DA SOLE LA SERA**. E lo dico in tutta sincerità, cosicché uno prima di partire sia a conoscenza di tutto, prima di fare incontri spiacevoli.

Per quanto riguarda il costo della vita, gli appartamenti costano meno rispetto a Milano, ma i materiali per la scuola, le stampe ed il cibo è più caro. La borsa erasmus si è rivelata nettamente insufficiente. Inoltre ci sono grandi spese legate al costo di tutto ciò che è necessario per costruire i modellini, da pitture, guanti, carta vetrata, legno e lamiere di metallo.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_